



Ignoto incisore per l'editore N. van Aelst. Le sette chiese privilegiate di Roma. La stampa registra i quattro obelischi fatti innalzare da Sisto V prima di far completare la cupola di San Pietro.

prima di morire, poté vederla conclusa, coronata dall'elegante lanterna. Il cupolone, svettante sulla città, entrava così a far parte del panorama di Roma, testimoniando in modo permanente l'impegno profuso da Sisto V nel rinnovare l'Urbe. Si trattò di un rinnovamento tanto repentino da sconcertare gli stessi viaggiatori che giungevano nella città; nel 1595 Antonio Grillo scriveva: «Io sono a Roma e pur non ci trovo Roma; tante sono le novità degli edifici, delle piazze, delle fontane, degli acquedotti, degli obelischi et l'altre stupende meraviglie con le quali ha Sisto, gloriosa memoria, abbellito questa vecchia rimbambita che io non ci conosco, né ci ritrovo per così dire più vestigio di quella Roma antica che ci lasciai da già dieci anni, quando me ne partii».

Dopo aver illustrato ai miei allievi la mostra romana, una studentessa americana che ci aveva seguito prendendo diligentemente appunti, si è avvicinata e in un italiano piuttosto stentato mi ha chiesto: "E i soldi per queste imprese architettoniche da dove venivano?". Forse già allora Roma era la capitale degli appalti con tangente?



arredamenti ballatori



Via Salaria 15
Castel di Lama
Villa S. Antonio
Ascoli Piceno
Tel. 0736/811302